

## **Santuario di S. Maria dei Miracoli**

*La costruzione barocca seicentesca più omogenea del Mendrisiotto.*

Edificato a partire dal 1595 sul terreno offerto dalla fam. Silva dove sorgeva una cappella diroccata (già appartenente a un antico castello attestato nel 1198 e smantellato dai Confederati nel 1517) in cui l'anno prima due ragazzine milanesi possedute dal demonio erano state liberate per intercessione miracolosa della Vergine ivi dipinta. La nuova chiesa fu consacrata nel 1613 ed eretta in parrocchia nel 1776. Restauri 1924 (Albert Kuhn), 1999-2001 (Carlo Rizzi).

Edificio a navata unica con breve transetto coperto da cupola ovoidale intradossata, quattro cappelle laterali e presbiterio quadrato. Facciata a due ordini di lesene con timpano rettilineo; campanile allineato a sin.

All'interno: articolazione di semipilastri reggenti il cornicione perimetrico e finestre termali. Nel presbiterio, cinto da balaustra marmorea, metà XVII sec., l'altare maggiore in marmo è di Giuseppe Bottinelli, 1770, l'ancona a colonne in marmo d'Arzo sovrastate dalle statue in stucco della Speranza e della Fede e affiancate dai SS. Giorgio e Rocco di Francesco Silva il Vecchio, ante 1627, e la pala d'altare con la Nascita della Vergine di Filippo Abbiati, 1680. Alle pareti laterali: tele con la Presentazione al tempio della Vergine di Giovan Paolo Recchi, 1679 (sin.), e quella di Gesù di Francesco Innocenzo Torriani, 1680 ca. (des.). Stucchi di Agostino Silva, 1668-69, e affreschi con l'Assunta e angeli musicanti di Carlo Gaffuri, 1671; i quattro ovati in terracotta con scene dell'Antico Testamento (l'Arca di Noè, il Sogno di Giacobbe, l'Incontro con Esaù, i Frutti della Terra promessa) sono di Gian Francesco Silva, 1689. Vetrata col miracolo della Madonna di Giovanni Buffa, 1900, e nuovo arredo liturgico di C. Rizzi, 2000. In navata.

Cupola: pennacchi con affreschi dei padri della Chiesa attr. ai fratelli Giovan Pietro, Francesco e Marc'Antonio Pozzi, ante 1613. A sin. Cappella della Madonna: altare in stucco con colonne e lesene in marmo d'Arzo di F. Silva il Vecchio, 1613-27; al centro affresco miracoloso della Madonna del latte proveniente dalla primitiva cappella, inizio XV sec.; intorno i Misteri del Rosario dipinti su rame attr. a Isidoro Bianchi (Incoronazione della Vergine) e a un abile seguace di Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone, 1630-40 ca.; nel timpano interrotto affresco con l'Eterno, metà XVII sec.; ai lati immagini affrescate dei SS. Bernardino e Marta, XVIII sec. Stucchi attr. a Domenico Fontana e bottega e affreschi con episodi della vita della Vergine e putti musicanti attr. ai fratelli Pozzi (volta) ante 1613, con i SS. Caterina e Domenico, putti musicanti e candelabre (lesene), ante 1627.

Alle pareti laterali tele esaltanti il culto mariano: l'Immacolata di Francesco Torriani, 1645 (sin.), la Madonna del Rosario con i SS. Domenico e Caterina di Giuseppe Antonio Petrini, 1726 (des.); inferiormente Giuditta e Oloferne (sin.) ed Ester e Assuero (des.) attr. alla bottega di Giovan Pietro Gnocchi, prima metà XVII sec. Cappella dei SS. Pietro e Paolo, fondata da Paolo Silva nel 1649 e portata a termine nel 1653-63: altare in stucco con colonne in marmo d'Arzo e ovale con la Carità di Ag. Silva, 1663, a cui si devono anche le statue laterali raffiguranti le allegorie dei SS. Pietro e Paolo; pala con i titolari attr. a F. Torriani, 1650 ca. Gli stucchi nell'archivolto (angeli) e nell'intradosso (Virtù cardinali) sono di F. Silva il Vecchio, 1649 ca. A des.

Cappella di S. Giuseppe: altare in stucco con colonne e lesene in marmo d'Arzo affiancato dalle statue dei SS. Francesco e Antonio patavino di Ag. Silva, ante 1665, con nicchia centrale

---

### **Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:**

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturqueterschutz.ch](http://www.kulturqueterschutz.ch) -> Italiano



---

contenente la statua lignea del titolare contornata da episodi della vita del Santo dipinti su rame, tutte opere del 1721 ca.; nel timpano interrotto affresco con il Cristo benedicente attr. a I. Bianchi. Alle pareti laterali: a sin. tela con la Morte di S. Giuseppe di G. A. Petrini, 1726, artefice anche di alcuni affreschi sulle lesene (putti, SS. Teresa d'Avila e Pietro d'Alcantara), 1726 ca., e del piccolo dipinto su rame con la Disputa di Gesù al tempio sopra la nicchia, 1751 ca.; a des. tela con lo Sposalizio della Vergine attr. a F. Torriani, 1640-50; sulla volta stucchi, ante 1671, e affreschi coevi con scene della vita del titolare. Cappella di S. Carlo: altare in stucco con elementi di recupero e pala del titolare adorante la croce con il sacro chiodo, XVII sec.

Cappella battesimale: fonte in marmo d'Arzo, XVII sec., tela con il Battesimo di Gesù attr. a F. Torriani, 1657 ca., e fondale decorato da fra' Roberto, 2001. In controfacciata: organo di Vincenzo Mascioni e cantoria di C. Rizzi, 2001. Per un corridoio retrostante la cappella della Madonna si raggiunge l'**oratorio del Rosario**. Eretto nel 1718-31 ha pianta centrale con volta a vela ovale su pilastri d'angolo; nelle nicchie: quattro statue in terracotta coeve raffiguranti le Virtù cardinali. Altare in stucco con statua della Madonna in cartapesta dipinta, ante 1748. Alle pareti: tela donata da Andrea Silva con la Madonna del Carmelo e i SS. Andrea e Bernardo di Mentone di Pompeo Fulcariust, fine XVI sec., e presepe in terracotta di Agostino Silva, 1695. Segue il museo del santuario recentemente allestito con numerosi ex voto, dal XVI sec., paramenti liturgici, dal XVIII sec., e suppellettili sacre, dal XIV sec. Tra le tele si segnalano: la Crocifissione e i SS. Francesco e Rocco attr. alla bottega del toscano Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio donata da F. Silva il Vecchio, 1599, la Sacra Famiglia di Francesco Antonio Silva, 1753, e il ritratto del parroco locale Domenico de Vittori (1766-1808), tardo XVIII sec.

---

**Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:**

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56  
[www.kulturgueterschutz.ch](http://www.kulturgueterschutz.ch) -> Italiano

